IL LAVORO

# Supplemento di Repubblica 26 ottobre 1999

## Un progetto del consorzio Pianacci del Cep Nasce "Porto lavoro",filo diretto con i moli

Un filo diretto, via internet, tra chi cerca un lavoro e possiede una specializzazione medio-bassa, e chi, invece, offre possibilità di occupazione a rizzatori, piazzalisti, chiattaioli.

Tutti mestieri che sembravano superati, che servono ancora, ma difficili da tro­vare.

Succede in una zona della città di grande disagio e disoccu­pazione, di grande sete di lavoro, come il Cep, e il porto.

«Che in questa fase - ha precisato Giuliano Gallanti, Presidente dell'Autorità portuale - a Genova è l'unica azienda che offre inserimento, anche diversificato» .

Questi gli elementi essenziali, che hanno spinto la creazione di “Porto Lavoro", il progetto presentato ieri a Palazzo San Giorgio.

L'iniziativa è stata spiegata da Carlo Besana, farmacista di pro­fessione, socialmente impegnato nel Consorzio Sportivo Pianac­ci.

Insieme a Gianna Dapelo e Fernando Veneziani, è il curatore del progetto.

Di cosa si tratta?

«Attraverso internet, ci siamo ac­corti che vi sono diversi motori di ricerca per il lavoro - ha detto Besana - ma le banche dati funzionano bene per i profili medio al­ti». Se cerchi un ingegnere? Lo trovi. Per contro non esistono informazioni per profili professionali come carpentieri, trattoristi, magazzinieri.

«Conseguentemente, non ci sono possibilità per questi mestieri e cerca un lavoro», ha aggiunto Besana.

L'interlo­cutore principale è così diventato il porto: dal'97 al'98 ha aumentato gli addetti di almeno 800 unità. Soprattutto giovani.

II quar­tiere di riferimento è appunto il Cep, dove è stato pensato Proget­to Lavoro, che comunque può essere esteso a ogni angolo della città.

«Il Cep qualche anno fa era considerato una delle zone più difficili di Genova, senza una programmazione sociale - ha sotto­lineato il vicesindaco Claudio Montaldo - Perciò il comune ha de­ciso di affidare alle associazioni la gestione di alcuni spazi, come i 16mila metri quadri dell'area Pianacci, che è diventata il labora­torio di tante iniziative, tra cui quella di Porto-Lavoro».

La sede di Progetto Lavoro è la biblioteca Firpo, in via della Benedicta, già provvista di sistemi informatici. Il sito di internet è quello del Porto di Genova.

Basta cliccare, inserire il proprio curriculum o cercare le offerte di lavoro.

Il progetto è sponsoriz­zato anche da Provincia, Carige, Sistemi e Telematica.

(ff).